

Argomento: ANAC

## I guai del Pnrr: 98.033 lavori bloccati

Giorgio Santilli

Roma.

Il candidato italiano alla vicepresidenza della Commissione Ue, Raffaele Fitto, terrà oggi l'audizione/esame all'Europarlamento nel tentativo di ottenere subito il via libera dalla maggioranza qualificata di due terzi, ma intanto il Pnrr che ha lasciato in Italia - e che la premier Giorgia Meloni non ha ancora riattribuito in seno al governo in termini di deleghe - si muove fra difficoltà crescenti.

Ne arriva conferma dai dati dell'Anac - che il Foglio è in grado di anticipare - sulle gare e sulle procedure di appalto relative a investimenti Pnrr svolte fra il 2023 e il 2024 e non ancora assegnate: le procedure non ancora completate sono oltre il 60 per cento di tutte quelle avviate negli ultimi due anni (98.033 su 162.480) mentre la quota degli importi economici degli appalti non ancora affidati è il 45 per cento del totale avviato (35,5 miliardi su 79,2).

Questo significa che una fetta molto ampia dei cantieri e dei contratti di fornitura previsti dal Pnrr non è ancora neanche partita, a diciotto mesi dalla scadenza prevista.

Una situazione praticamente irrecuperabile senza una proroga della scadenza di giugno 2026.

Questi dati meritano subito alcune precisazioni che fa la stessa Autorità nazionale anticorruzione guidata da Giuseppe Busia.

La prima è che da questo perimetro sono

esclusi gli affidamenti diretti senza gara che, quindi, per definizione sono già aggiudicati.

Se, per avere uno scenario completo degli appalti Pnrr, si comprendessero nel calcolo anche questi numeri (che però hanno importi molto bassi), la quota di opere non ancora affidate scenderebbe.

Escluse dal conteggio Anac anche le procedure andate deserte o che comunque non hanno avuto alcun esito dopo essere state bandite: anche questo è un dato significativo perché conferma l'esistenza di un polverone - non sappiamo quanto grande - di progetti Pnrr o ex Pnrr che non si è mai posato a terra.

La seconda precisazione dell'Anac riguarda una distinzione fra i due anni presi in esame: "Dai dati - scrive Anac - risulta che per gli appalti avviati nel 2023 è arrivato all'affidamento il 74 per cento del valore appaltato mentre quelli avviati nel 2024 sono solo il 5 per cento".

Dato quest'ultimo piuttosto scontato come tendenza (in quanto ci sono anche le procedure avviate molto di recente), ma piuttosto grave nella misura.

Non solo perché il tempo passa e il giugno 2026 comunque si avvicina, gare o non gare, appalti o non appalti, ma anche perché dentro queste gare ci sono tutti i nuovi progetti inseriti nel Pnrr con l'ardita manovra di revisione generale approvata dall'Unione europea l'8 dicembre 2023.

Non era difficile immaginare che, con le

**Argomento: ANAC**

difficoltà tipicamente italiane, quella macchina degli appalti bloccata dal governo mentre era in piena corsa e poi riavviata, non sarebbe ripartita certo con lo sprint.

Un vizio d'origine insito nella decisione di Fitto e Meloni di trattare con Bruxelles (complessivamente un anno) per avere la revisione a tutto campo del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

E adesso siamo proprio nella fase della lenta riaccensione dei motori, mentre dovremmo essere con i motori al massimo, proiettati verso il traguardo.

Nel dato dell'**Anac** sono presenti tutti gli appalti delle tre categorie, lavori, forniture e servizi.

Se si prende il dato generale, non c'è una particolare sofferenza per i lavori pubblici, il settore che generalmente presenta le maggiori criticità in termini di tempi.

La quota di "non affidati" rispetto al biennio

2023-2024 è infatti per i lavori del 39 per cento, quindi addirittura più bassa della media complessiva.

Molto più alta la quota degli appalti ancora fermi per le forniture in termini di numero di gare (74 per cento) e per i servizi in termini di importi economici (65 per cento).

Diverso il discorso se si prendono in considerazione le sole procedure avviate nel 2024: su 13.577 milioni di euro di procedure di lavori pubblici, quelle non avviate ammontano a 12.996 milioni di euro, quindi oltre il 96 per cento del totale.

Se si aggiungono i 6,7 miliardi ereditati dal 2023 significa quasi venti miliardi di lavori pubblici Pnrr ancora da affidare e cantierizzare: non è certo un dato che contribuisce a diradare i nuvoloni che si addensano sulle capacità del Pnrr italiano di rispettare il termine del 2026.

Argomento: ANAC



ANNO XLIX - NUMERO 248 - MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE 2024 - € 1,80 - € 0,50 con SERVIZIO n. 84

La Cina si è pappata la cantieristica navale globale, ed è un problema per la sicurezza, non solo economica. Cosa può fare Trump (e Meloni)

Roma. Nei giorni scorsi nei giornali statunitensi si è parlato molto della prima costruzione bellica fra il governo americano e il presidente cinese, Donald Trump, e il presidente cinese Xi Jinping...

per conto di quella che la Cina si appresta di costruire, e rappresenta circa il 30 per cento del mercato della cantieristica navale, anche grazie agli ordini del settore - compresi quelli di paesi europei - che rappresentano l'18 per cento della sua produzione...

di Pechino, che nei giorni scorsi ha ingrandito il suo cantiere e si è accinto nel settore del design, proprio in quel momento di questi settori significa avere una linea politica a livello internazionale. Ma c'è molto di più a mettere in luce...

La Cina si è pappata la cantieristica navale globale, ed è un problema per la sicurezza, non solo economica. Cosa può fare Trump (e Meloni)

I guai del Pnrr: 98.033 lavori bloccati

Dolori. A diciotto mesi dalla scadenza prevista del Pnrr, le procedure avviate o non completate sono il 59 per cento e gli appalti avviati nel 2024 sono appena il 5 per cento. I sussidi che si inaspriscono di anno in anno...

Roma. Il candidato italiano alla vicepresidente della Commissione Ue, Raffaele Fitto, lancia oggi il suo messaggio di avvertimento nei confronti del governo italiano, che ha lasciato in Italia - e che il premier Giorgia Meloni non ha ancora ristretto in modo al governo la libertà di lavorare - e che il premier Giorgia Meloni non ha ancora ristretto in modo al governo la libertà di lavorare...

Il calcio che si ribella all'intifada globale

Lezioni dei tifosi tedeschi agli antifidati alla vanga. Il popolo calcistico non cede con il filo ma non si lascia intimidire che con un garbato agli effetti di un'insurrezione in Europa e di un'alternanza di ogni evento mondiale...

Non era solo il filo, non era solo un lacerante, non era solo un capannello di ragazzi di ogni fascia e di ogni colore, ma era un'idea di un calcio diverso, un calcio che si ribella all'intifada globale, un calcio che si ribella all'intifada globale...

La paura dei dem ora è la Corte suprema

Trump potrà consolidare per decenni la maggioranza conservatrice

Roma. Quasi ancora nell'ovale bianco del potere, il presidente Donald Trump, che si accinge a lasciare la Casa Bianca, si prepara a lasciare la Casa Bianca, si prepara a lasciare la Casa Bianca...

Fitto Cipputi

Costerà il Pnrr in dieci, ai suoi posti i posti Fiumicino e Pnrr. Il voto di Fitto e Berlusconi

Roma. Aggriti Fitto, magari Pnrr. C'era una volta il Recovery Plan. Se tu bene avresti un commissario Ue, un vicepresidente della Commissione Ue, un vicepresidente della Commissione Ue...

Numeri e scoperio

Laudini o Bombardieri le regole la calcolatrice, Meloni gli mostra i conti del Superbonus

Roma. Giorgia Meloni ha giocato d'azzardo. Allora non si sono periti. "Noi abbiamo un leader di Cgil, Cisl e Uil, ma non abbiamo il leader di Cgil, Cisl e Uil, ma non abbiamo il leader di Cgil, Cisl e Uil...

Fermiamo il mostro antisemita

Serve una mobilitazione coraggiosa dell'Europa. Parla Salsal

Roma. L'implosione dell'antisemitismo, un antisemitismo sempre più violento, è una delle conseguenze più preoccupanti del conflitto. C'è il rischio di affari che offrano il modo di insediare il conflitto...

Meloni non si presenta nella terra della vittoria facile del Pd, ma poliziona con Lepore

Bologna, dal nostro inviato. Piango il conflitto. Nel quartiere popolare del P.le Salsal - sotto il palazzo di via Salsal - si sono radunati i militanti del Pd, ma non hanno fatto nulla...

Bologna non sbologna

La Bologna "vittoria" di Lepore, Milano e l'appropriatezza indebita di identità cittadina

In un recente articolo sul "Militante", il nostro inviato a Bologna, il nostro inviato a Bologna, il nostro inviato a Bologna...

Derive sinistre

La Bologna "vittoria" di Lepore, Milano e l'appropriatezza indebita di identità cittadina

Trump negoziare con Putin, ma non avrà trattamenti di favore. Chitarone, smette le foto e...

Tелефono senza fili

Starmer rafforza l'alleanza con l'Europa per prendere insieme le misure a Trump

Roma, dalla guerra in corso. Keir Starmer è arrivato a Parigi per la conferenza dell'Armistizio, è andato nel campo di battaglia, è andato nel campo di battaglia...

Allieati in allarme

Meloni, dalla guerra in corso. Keir Starmer è arrivato a Parigi per la conferenza dell'Armistizio, è andato nel campo di battaglia, è andato nel campo di battaglia...

Meloni non si presenta nella terra della vittoria facile del Pd, ma poliziona con Lepore

Bologna, dal nostro inviato. Piango il conflitto. Nel quartiere popolare del P.le Salsal - sotto il palazzo di via Salsal - si sono radunati i militanti del Pd, ma non hanno fatto nulla...



AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE